

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00086890

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 6

RVER - Codice bene radice 0300086890

RVES - Codice bene componente 0300086920

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione tre registri sovrapposti

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione storie di San Giorgio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia SO

PVCC - Comune Grosio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1510
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	De Passeris Andrea
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1487-1517
AUTH - Sigla per citazione	00003662
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	560
MISL - Larghezza	700
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	lacune diffuse
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1984
RSTE - Ente responsabile	SPSAE MI (Coppa S.)
RSTN - Nome operatore	Motta Caterina
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	le storie sono definite da riquadrature architettoniche ed articolate in tre registri sovrapposti, concluse nella porzione inferiore da uno zoccolo dipinto a tendaggi, e delimitate verso la navata da una candelabra con decorazioni monocrome. ciascuna storia è spiegata da un cartiglio con un'iscrizione in volgare, non più leggibile. nel registro superiore, a sinistra: scena non identificabile con figura femminile; sul lato opposto figura equestre, probabilmente s. giorgio. la porzione superiore della parete è abbracciata da un fregio che nelle parti meglio conservate mostra decorazione con grifi seduti e contrapposti. registro mediano: a sinistra scena del drago sconfitto e domato da s. giorgio, tenuto al guinzaglio dalla principessa; a destra scena frammentaria con gruppo di armati. registro inferiore: da sinistra si succedono due

	episodi con martirio del santo (flagellazione, supplizio ruota); infine decapitazione con angelo che reca in cielo l'anima del martire.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	L'affresco, scoperto dallo scialbo nel 1984, è frammentario "a causa di un grande tamponamento centrale dovuto all'inserimento nel sec. XVII dell'organo con relativa scala di accesso alla cantoria" (Coppa 1985, p. 126). "Il ciclo del martirio (...) si rifà al racconto fantasioso narrato nella "passio", secondo il quale S. Giorgio condotto in carcere fu costretto a passare la notte con una pesante pietra sul ventre ed ebbe una visione nella quale veniva preavvertito che avrebbe subito una serie di torture per sette anni durante i quali sarebbe morto e risorto per ben tre volte prima di venire infine decapitato. Questa ed altre tradizioni orali sorte nel corso dei secoli confluirono poi nella Legenda Aurea di Jacopo da Varagine" (G. Antonioli in Coppa, 1985, p. 41 e 187). Ritenuto di Andrea De Passeris dalla Coppa (1985) e da Rossi e Rovetta (1988), viene dalla Coppa confrontato con il ciclo di affreschi di questo autore alla Sassella presso Sondrio, risalenti al 1511 (p. 132); la studiosa segnala come: "l'impaginazione architettonica delle storie di S. Giorgio, forse la parte più nuova del ciclo grosino, risente con chiarezza a mio giudizio dell'esperienza milanese degli affreschi di Butinone e Zenale nella cappella Grifo in S. Pietro in Gessate, a cui rinvia direttamente l'ambizioso respiro spaziale delle scene e la monumentalità della costruzione architettonica" (ib.).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 0097925/S
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giussani A.
BIBD - Anno di edizione	1936
BIBH - Sigla per citazione	00003493
BIBN - V., pp., nn.	p. 202

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Gianasso M.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00001501
BIBN - V., pp., nn.	p. 239
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Coppa S.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	00003491
BIBN - V., pp., nn.	p. 126
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rossi M./ Rovetta A.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00000262
BIBN - V., pp., nn.	p. 11
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Noè E.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Ranzi A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ranzi A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)